

Maurilio Ginex



Cenni biografici

Maurilio Ginex è dottorando in Semiotica presso l'Università degli studi di Palermo. Presso lo stesso ateneo ha conseguito la laurea magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici nel 2021, con una tesi intitolata *In cammino verso il sacro: pellegrini, santuari e devozione nei Nebrodi*. Nel 2019 inizia la propria collaborazione con la Fondazione Ignazio Buttitta. Nell'aprile del 2019 ha collaborato alla sua prima ricerca – organizzata dalla stessa Fondazione Ignazio Buttitta – rivolta all'analisi di un rituale festivo praticato durante la Settimana Santa nella zona dell'agrigentino in Sicilia. Gli ambiti di ricerca di cui si occupa riguardano fenomeni di religiosità popolare, con particolare interesse per l'articolazione della dimensione del festivo e dei comportamenti collettivi che ad essa sono connessi. L'ambito geografico è quello siciliano, con una specifica attenzione per la zona dei Nebrodi. Nel Febbraio del 2024 viene pubblicato il suo primo articolo per il numero 39 della rivista di semiotica "E/C", intitolato *Dalla materia all'artefatto che veicola il sacro: l'alloro rituale di San Silvestro a Troina*.

Titolo del progetto di ricerca

Confraternite religiose lungo la catena dei Nebrodi in Sicilia: performance rituali, trasformazioni intersoggettive ed enunciazione identitaria attraverso la sfera del sacro.

Tutor

Prof. Francesco La Mantia (M-FIL/05)

Abstract

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di descrivere l'identità di confraternite religiose che operano in contesti territoriali all'interno della catena dei Nebrodi, in Sicilia. Si tratta di casi di studi scelti in base ad un'alta densità di ruoli confraternali all'interno dei rispettivi calendari cerimoniali di riferimento. I territori che nello specifico riguardano il lavoro proposto per la ricerca sono: Cerami, Capizzi e Nicosia. Il lavoro sarà composto da una prima parte dedicata ad una descrizione etnografica dei casi di studio: di che territori si tratta, quante confraternite vi sono nei rispettivi contesti, come si comportano di fronte alle festività di riferimento e come si entra a farne parte. Questa parte, inoltre, servirà a mettere in risalto come il lavoro sul campo si sia articolato e cosa abbia prodotto attraverso il reperimento di dati – per mezzo di interviste condotte nel corso delle spedizioni organizzate - che riguardano la realtà interna delle confraternite: statuto di riferimento,

regole che ordinano il gruppo, rapporti con la cerimonia di riferimento (festa patronale) e rapporti interni alla comunità tra confraternite religiose. Una seconda parte sarà dedicata ad un'interpretazione delle dinamiche da discutere. Si tratterà di una parte in cui, attraverso un'integrazione tra la semiotica e l'antropologia, ci si soffermerà sull'analisi dei rituali che riguardano la ricerca. Sarà attenzionato il rito come un sistema di comunicazione simbolica costruito culturalmente, in quanto si tratta di un processo costituito da sequenze di parole e atti espressi attraverso svariati mezzi. Inoltre sarà particolarmente evidenziata la dimensione narrativa del rito. Nella terza e ultima parte si cercherà di porre l'attenzione sull'importanza che in contesti "popolari", come quelli in questione, la memoria culturale riveste. Questo al fine di costruire un linguaggio del patrimonio utile per l'articolazione di un comportamento sociale volto alla salvaguardia della tradizione.

Biography

Maurilio Ginex is a PhD student in Semiotics at the University of Palermo. At the same university he obtained his master's degree in Historical, Anthropological and Geographical Studies in 2021, with a thesis entitled *On the Way to the Sacred: Pilgrims, Sanctuaries and Devotion in the Nebrodi Mountains*. In 2019, he began his collaboration with the Ignazio Buttitta Foundation. In April 2019, he collaborated on his first research - organised by the Ignazio Buttitta Foundation itself - aimed to analysing a festive ritual practised during Holy Week in the Agrigento area of Sicily. The research areas deals with concern phenomena of popular religiosity, with particular interest in the articulation of the festive dimension and the collective behaviour connected to it. The geographical scope is Sicilian, with a specific focus on the Nebrodi area. In February 2024 his first article was published for issue 39 of the semiotics journal 'E/C', entitled *From the material to the artefact that conveys the sacred: the ritual laurel of San Silvestro in Troina*.

Research Project Title

Religious brotherhoods along the Nebrodi chain in Sicily: ritual performances, intersubjective transformations and identity enunciation through the sphere of the sacred.

Tutor

Prof. Francesco La Mantia (M-FIL/05)

Abstract

The research project aims to describe the identity of religious confraternities operating in territorial contexts within the Nebrodi chain in Sicily. These case studies were chosen on the basis of a high density of confraternal roles within their respective ceremonial calendars of reference. The territories that specifically concern the work proposed for research are: Cerami, Capizzi and Nicosia.

The work will consist of an initial part devoted to an ethnographic description of the case studies: what territories are involved, how many confraternities there are in the respective contexts, how they behave in the face of the reference festivities and how one becomes a member. This part will also serve to highlight how the fieldwork was organised and what it produced through the collection of data - by means of interviews conducted during the organised expeditions - concerning the internal reality of the confraternities: reference statutes, rules ordering the group, relations with the reference ceremony (patronal feast) and internal community relations between religious confraternities. A second part will be devoted to an interpretation of the dynamics to be discussed. This will be a part in which, through an integration of semiotics and anthropology, we will focus on the analysis of the rituals involved in the research. Attention will be paid to ritual as a culturally constructed system of symbolic communication, as it is a process consisting of sequences of words and acts expressed through various means. Moreover, the narrative dimension of ritual will be particularly emphasised. In the third and final part, an attempt will be made to focus on the importance of cultural memory in 'popular' contexts, such as the ones in question. This is in order to construct a heritage language useful for the articulation of a social behaviour aimed at safeguarding tradition.